

Presidio dei sindacati davanti Villa Immacolata in supporto ai lavoratori



VITERBO – “I dipendenti sono stanchi di aspettare. Pretendiamo salario, tutele e riconoscimento professionale per per chi ogni giorno, insieme ai colleghi del pubblico, assicura salute alle persone e alle comunità. Vogliamo il nuovo contratto”.

Così i segretari regionali di Cgil Fp Roma e Lazio, Cisl Fp Lazio e Uil Fpl Roma e Lazio, rispettivamente Massimiliano Rizzuto, Antonio Cuozzo e Alessandro Cammino, questa mattina durante il presidio dei sindacati davanti a **Villa Immacolata a Viterbo**.

Con loro anche i segretari territoriali di Cgil Fp Emanuela Nucерino, Cisl Fp Francesco Guitarrini e Uil Fpl Maurizio Bizzoni.

“Bene l’impegno della regione Lazio a farsi parte attiva per costringere Aris e Aiop ad aprire i tavoli sui rinnovi di contratto per i 25 mila lavoratori della sanità privata accreditata e per i 10 mila delle Rsa – proseguono Rizzuto, Cuozzo e Cammino -. Abbiamo sollecitato con forza l’amministrazione regionale a intervenire e abbiamo ottenuto la disponibilità, ora sia conseguente”.

La direzione regionale sanità si è infatti impegnata a convocare a stretto giro i rappresentanti dei lavoratori e le associazioni datoriali e a intervenire in Conferenza stato-Regioni.

“La mobilitazione nel Lazio – continuano i sindacalisti –

come in tutto il paese, non si fermerà finché non si arriverà alla firma dei nuovi ccnl e il 23 settembre scenderemo in piazza per lo sciopero nazionale. Le promesse fatte non sono state mantenute, le trattative per il contratto unico delle Rsa e per il rinnovo di quello della sanità privata non sono partite. Nel primo caso, grazie alla battaglia dei lavoratori tra ottobre e gennaio, le segreterie nazionali di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl hanno sottoscritto due accordi ponte per il settore delle Rsa con l'obiettivo di arrivare entro giugno al contratto unico di settore, mettendo fine a 12 anni di blocco della contrattazione e al dumping contrattuale che mortifica chi lavora. Ad oggi la trattativa non si è aperta e viene vincolata alla garanzia di copertura delle risorse da parte del ministero e delle regioni. Nel secondo caso, i dipendenti con contratto sanità privata Aris Aiop hanno visto riconosciuto un rinnovo contrattuale solo nel 2020, dopo 14 anni di blocco della contrattazione, e solo allora è stato possibile riallineare le retribuzioni a quelle della sanità pubblica allora in vigore. Ad oggi in sanità pubblica c'è stato un rinnovo del contratto (2019-2021) e si sono aperte le trattative per quello successivo (2022-2024). In sanità privata, invece, anche in questo caso le associazioni vincolano il rinnovo alla copertura delle risorse”.

“Ma noi non ci stiamo – aggiungono i segretari di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl -, è inaccettabile che il personale di un comparto che copre oltre il 40% delle prestazioni sanitarie e quasi la totalità del sanitario-assistenziale debba essere di nuovo ostaggio di imprenditori predoni che fanno cassa sulla pelle di infermieri, oss, tecnici, ostetriche, professionisti, terapeuti, specialisti della riabilitazione, personale amministrativo e di assistenza che si spende ben oltre il proprio dovere per assistere i pazienti. Stiamo parlando di dipendenti che svolgono servizio pubblico, al pari dei colleghi della sanità pubblica, garantendo il diritto costituzionale alla salute e l'universalismo delle cure”.

“Per questo – concludono Rizzuto, Cuozzo e Cammino – le istituzioni non possono rimanere immobili di fronte a chi ne calpesta i diritti. A partire dalla regione Lazio che, come promesso oggi, deve esercitare ogni pressione possibile, su Aris e Aiop e in Conferenza Stato-Regioni, per cancellare questa vergogna. E chiudere i rubinetti delle risorse

pubbliche alle strutture che non rispettano i lavoratori”.

Villa Immacolata, botta e risposta tra Fials e direzione



VITERBO- Riceviamo e pubblichiamo la comunicazione ricevuta in data odierna dalla Fials in risposta alle dichiarazioni di ieri del direttore generale di Villa Immacolata, Michele Bellomo e di seguito la risposta della direzione: “Spett. redazione del quotidiano “Tuscia Times” Viterbo abbiamo preso visione dell’articolo pubblicato in data 28-01-2024 e delle dichiarazioni in esso contenute del direttore dell’Istituto Villa Immacolata dr. Michele Bellomo, in riscontro alla nota di questa Fials n. 09/SP/24 del 27-01-2024.

Intanto va precisato che nelle note ricevute dalla scrivente organizzazione sindacale a firma del dr. Bellomo, del 7-8-2023 e del 26-01-2024, non vi è traccia dei dati richiesti da questa Fials con nota n.44 SP/23 del 31-07-2023 (che si allega), quindi il sottoscritto non solo non mente, ma prende atto che il dr. Bellomo a questo punto, o non ha ben compreso la nostra chiara richiesta, o fa finta di non capire. Alla Fials, non interessa che il dr. Bellomo, ci dica che

sulla carta ha tanti infermieri ed operatori socio sanitari, ma vuole sapere i numeri esatti degli operatori effettivamente e realmente presenti dedicati all'assistenza dei pazienti nei turni giornalieri di servizio e perché alcuni di questi, non sono stati sostituiti a seguito delle varie assenze per (malattia, infortuni, legge 104/92, congedi parentali, maternità, part-time ecc).

Lo straordinario, laborioso e professionale personale di Villa Immacolata che è allo stremo, merita la giusta attenzione, soprattutto da chi come l'Istituto Villa Immacolata, può vantare una storica missione, anche se ormai appartenente al passato, a sostegno dei malati e degli operatori sanitari.

Per quanto riguarda l'accusa al sottoscritto di "distorcere la verità per acquisire maggiore visibilità", mi permetto di precisare che il sindacato Fials non ne ha bisogno, essendo già abbondantemente visibile presso codesto Istituto, è il primo sindacato per numero di adesioni di lavoratori, come lo è nella ASL Viterbo ed in altre realtà sanitarie.

Piuttosto, dispiace ricevere le solite minacce di azioni legali, da chi ha la fortuna di operare in un settore dove il rischio d'impresa è praticamente vicino allo zero, che paga miseri stipendi dei dipendenti fermi da 12 anni, con denaro pubblico erogato attraverso le rette dalla Regione Lazio. Cordiali saluti".

Il Segretario Provinciale Sanità Privata

(Federico Ricci)

La direzione di Villa Immacolata risponde al riguardo: "In riscontro alla ultima pubblicazione del Sig. Ricci pubblicata in data odierna, la Direzione, confermando pienamente il contenuto delle missive già inviate, fa presente di aver compiutamente risposto alle richieste della FIALS, andando anche ben oltre rispetto quanto dovuto.

Per quanto riguarda il rischio d'impresa in cui incorrono le strutture sanitarie private accreditate con il SSN, ritengo opportuno che il Sig. Ricci si informi maggiormente sul reale

stato delle cose.

Le tariffe vigenti sono, purtroppo, ferme (in alcuni casi dal 2010), mentre i costi sostenuti sono notevolmente aumentati negli ultimi anni, anche a causa della pandemia.

Probabilmente il Sig. Ricci ha dimenticato che Villa Immacolata, al fine di garantire lo stipendio a tutti i dipendenti durante la pandemia e nonostante una occupazione dei posti letto inferiore al 70 % del fatturato, non ha fatto mai ricorso a cassa integrazione e/o a riduzione di organico.

Oggi Villa Immacolata, alla pari di tante altre strutture sanitarie, si ritrova a dover restituire alla Regione Lazio somme pari a circa € 2,8 milioni di euro a titolo di "Ristori 2021 e 2022".

QUESTO È LO STATO DI RISCHIO DI IMPRESA...PRATICAMENTE VICINO ALLO ZERO!!!

Inoltre, rammentiamo che in data 25 gennaio 2024 è stato raggiunto tra le Organizzazioni datoriali e le OO.SS. l'Accordo-Ponte per il rinnovo del contratto di lavoro, che verrà applicato a far data dal prossimo 1 marzo e di cui, molto probabilmente, il Sig. Ricci non è a conoscenza in quanto FIALS non è firmataria del suddetto accordo.

Per quanto concerne le illazioni relative alla "storica missione di villa Immacolata, ormai appartenente solo al passato" è giusto rammentare a tutti che Villa Immacolata è certificata ISO 9001:2015 con Bureau Veritas dal 2018 a garanzia della qualità ed efficienza dei servizi erogati.

In ultimo, per completezza di informazione, anche del Sig. Ricci, informo che tutte le strutture sanitarie accreditate con il SSN, come Villa Immacolata, sono soggette a normative stringenti e cogenti, a titolo esemplificativo in materia di bilanci e trasparenza (D.Lgs. 231/2001, D.Lgs. 33/2013) e, pertanto, obbligate alla pubblicazione e alla presentazione dei documenti richiesti alle competenti Autorità.

Preciso, infine, che la Scrivente Direzione non fornirà ulteriori riscontri mezzo stampa ad eventuali futuri articoli da parte di FIALS".

Villa Immacolata: il direttore Bellomo risponde alle accuse di carenze organiche del segretario della Fials Ricci



VITERBO- Riceviamo e pubblichiamo: “Il sig. Ricci (Segretario Prov. FIALS) non dice il vero: mente sapendo di mentire! In riferimento all’art. pubblicato in data odierna a firma del sig. Ricci e relativo a presunte carenze organiche nel personale sanitario di Villa Immacolata tengo a precisare quanto segue:

- la lettera a sua firma del 31.7.2023 è stata riscontrata dal sottoscritto in data 7.8.2023 con nota che si allega;
- stessa cosa è accaduta con ulteriore nota del 26.1.2024 (anch’essa allegata) in riscontro altra nota del 17.1.2024 relativa allo stesso argomento.

Nelle due note era chiaramente specificato che, non solo l’organico di personale sanitario operante a Villa Immacolata risponde pienamente ai requisiti richiesti ma è abbondantemente al di sopra di questo che, peraltro, vengono

costantemente verificati dalla Azienda Sanitaria di VT così come previsto dalle vigenti normative.

Alla data odierna Villa Immacolata può contare su un numero superiore agli standard richiesti nelle seguenti figure professionali:

Infermieri Professionali: 4 unità in più oltre altri 4 addetti alla Direzione Sanitaria ed alla Qualità;

Operatori Socio Sanitari: 5 unità in più oltre a circa 350 ore mensili di Outsourcing per sostituzioni;

Ausiliari Socio Sanitari di Reparto: 11 unità in più.

Preciso inoltre che Villa Immacolata è Certificato per la qualità da uno degli enti terzi più importante al mondo ed ha ottenuto il rinnovo proprio lo scorso mese di ottobre 2023.

Credo che quanto sopra indicato sia abbastanza esaustivo di come siano effettivamente le cose, e di come il sig. Ricci sta distorcendo la verità probabilmente per soli fini di acquisire maggiore visibilità.

Pertanto, considerato quanto da noi indicato nella nostra nota del 7.8.2023 e preso atto delle dichiarazioni del sig. Ricci che, a nostro avviso, sono gravemente lesive dell'immagine di Villa Immacolata: vi informo che il sottoscritto provvederà a dare mandato ai nostri legali a tutela del buon nome e dell'onorabilità della Struttura e della Proprietà".

Michele Bellomo

Direttore Generale Villa Immacolata

DI SEGUITO LE LETTERE DI RISPOSTA DELLA DIREZIONE DI VILLA IMMACOLATA

Istituto Villa Immacolata, Ricci (Fials): “Grave carenza di infermieri ed operatori sanitari”



VITERBO – Riceviamo da Federico Ricci (Fials Viterbo) e pubblichiamo: “Con nota n 44/SP/23 del 31/07/2023, la scrivente organizzazione sindacale, chiedeva alla direzione dell’Istituto Villa Immacolata, alcuni dati ad oggi mai ricevuti, relativi alle assenze a vario titolo del personale dipendente (legge 104/92, lunghe malattie, infortuni, congedi parentali ecc) con profilo professionale di infermiere ed operatore socio sanitario.

Dall’ analisi dei turni di servizio mensili predisposti e confrontati con il personale realmente presente al lavoro, nel periodo 01-01-2023- 31-12-2023, risulterebbe che la struttura non ha provveduto nel corso dei mesi, alla sostituzione di numerosi dipendenti assenti a vario titolo come sopra descritto.

Senza voler essere eccessivamente fiscali e pur rimanendo a livelli minimali di assistenza, cosa che non fa onore al prestigioso nome di Villa Immacolata, a parere della scrivente O.S., sono mancati nell’organico dell’intera struttura, nei turni di servizio per le diverse tipologie di pazienti nel corso del 2023, poi verificheremo gli anni precedenti, non

meno di n 5 infermieri e n 10 operatori socio sanitari. Tale fatto, ha determinato e determina tutt'ora, una notevole carenza nell'assistenza ai pazienti ed un aggravio dei carichi di lavoro per il personale in servizio.

E' pertanto quanto mai urgente a parere della scrivente O.S., che la SS.LL., dispongano di accertare attraverso i propri uffici dedicati alla verifica e controllo, il rispetto dei requisiti di accreditamento, affinché la Direzione di Villa immacolata, provveda quanto prima, all'adeguamento dell'organico degli infermieri e degli operatori socio sanitari.

Restiamo in attesa di cortese urgente riscontro, riservandoci di avviare ogni iniziativa utile a tutela dei pazienti ed a sostegno degli operatori sanitari che da troppo tempo, sopportano condizioni lavorative massacranti ed uno stress psico-fisico senza precedenti".

La redazione di Tuscia Times è pronta a pubblicare le eventuali repliche della direzione di Villa Immacolata, prendendo fin d'ora le distanze da quanto dichiarato dal segretario della Fials Ricci.

**Villa Immacolata, stato di
agitazione il 18 dicembre**



SAN MARTINO AL CIMINO (Viterbo)- A seguito della proclamazione dello stato di agitazione nazionale indetto in data 01 dicembre 2023 da CGIL FP CISL FP UIL FPL in tutte le strutture associate ad ARIS, unitamente al mancato accordo ed al tentativo di conciliazione tra la stessa ARIS e le citate OO.SS. svoltosi presso il Ministero del Lavoro in data 06/12/2023, le scriventi organizzazioni sindacali hanno indetto una assemblea di tutto il personale aperta a tutti i lavoratori insistenti presso il complesso socio sanitario di Villa Immacolata in San Martino al Cimino (VT) nel giorno 18/12/2023 dalle ore 11 alle ore 14 nello spazio aperto di fronte all'ingresso del complesso sociosanitario. L'iniziativa si rende necessaria per manifestare contro il comportamento dell'associazione datoriale ARIS che nega con il comportamento citato in premessa il un riconoscimento delle ragioni e della dignità di tutti i lavoratori del comparto che oramai "sopravvivono" con uno stipendio fermo al 2012. Per questo motivo, per la necessità di rivendicare stesso lavoro stesso salario stessi diritti di un servizio che è integrato nel sistema sanitario regionale, questa iniziativa è preparatoria allo sciopero proclamato per il 31/01/2024 da CGIL CISL UIL. Viterbo, 15 dicembre 2023

CGIL FP
FPL

CISL FP

UIL

Antonino Ferrigno
Bizzoni

Francesco Guitarrini

Maurizio

Covid, focolaio a Villa Immacolata



VITERBO- Un focolaio di Covid, individuato sullo stesso piano, si è registrato nella struttura di Villa Immacolata. Si tratterebbe di una ventina di persone in tutto, tra pazienti e operatori sanitari. Sarebbero già stati avviati tutti i protocolli per l'isolamento ed il contenimento del virus. Le persone coinvolte sarebbero tutte asintomatiche o con leggeri sintomi tanto che nessuno ha avuto la necessità di essere ricoverato. Si sta procedendo con lo screening di tutte le persone presenti nella struttura.

Viterbo, i ringraziamenti del signor De Santis al personale sanitario di Villa Immacolata



VITERBO – *Riceviamo da Franco De Santis e pubblichiamo.*

Al termine del percorso riabilitativo di mia madre ultranovantenne, presso la casa di cura Villa Immacolata, desidero esprimere i più sentiti ringraziamenti per l'alta professionalità, disponibilità e umanità ai medici, fisioterapisti e infermieri, che quotidianamente si sono presi cura di mia madre facendola sentire come in famiglia.

Un ringraziamento particolare va al dott. Pietro Matteucci responsabile del reparto riabilitazione estensiva al dott. Marco De Cesare ed alla caposala Sig.ra Sonia D'agostino.

Franco De Santis

Villa Immacolata, uomo di 71 anni si allontana dalla struttura e fa perdere le sue tracce



di Redazione –

VITERBO – Questa notte, un uomo di 71 anni si è allontanato da “Villa Immacolata” facendo perdere le sue tracce. A dare l’allarme sarebbe stato lo staff della struttura socio sanitaria.

Le ricerche da parte della polizia e dei vigili del fuoco sono in corso. Il telefono dell’uomo risulta spento.

Canepina, Domenico Manini ringrazia il personale di Villa Immacolata



CANEPINA (Viterbo) – Riceviamo da Domenico Manini e pubblichiamo. “Gentile direttore, Mi chiamo Domenico Manini, sono residente a Canepina, le chiedo ospitalità alla sua testata per ringraziare pubblicamente il meraviglioso personale di Villa Immacolata, le cui cure mi hanno permesso di superare uno dei momenti più difficili della mia vita. La ringrazio dello spazio che vorrà concedermi.

Compiere il viaggio nella malattia, per quanto breve, è un’esperienza dura e dolorosa dall’inizio alla fine. Quando sei nel vortice della sofferenza ti sembra di percepire ogni momento l’odore del dolore, l’odore della fine. Così in ogni momento, in ogni passaggio. Poi incontri delle persone meravigliose che indossano un camice bianco e di mestiere fanno i medici, le infermiere, gli operatori socio-sanitari, le fisioterapiste e grazie a loro l’odore acre del dolore e della fine piano piano si trasforma in profumo di guarigione, di vita.

Io, quelle persone meravigliose, gentili, amorevoli, le ho incontrate a Villa Immacolata, il complesso socio-sanitario e riabilitativo di Viterbo. Grazie alla loro abilità professionale, la loro umanità, la loro capacità di comprendere la sofferenza che mette alla prova i malati, anche dal punto di vista caratteriale, sono stato condotto giorno dopo giorno, mano nella mano, verso il flusso della vita, verso il vigore. A tutte loro voglio esprimere pubblicamente la profonda stima, la gratitudine e la riconoscenza mia e della mia famiglia. E voglio anche affermare, per averlo appreso dai pazienti che ha incontrato a Villa Immacolata, come ciascuno che è stato curato e sostenuto da loro, nutre gli stessi sentimenti.

Chiedo ospitalità alla vostra testata per ringraziare ognuno di loro: i medici Sante Pampana, Pietro Matteucci e Marco De Cesare, il coordinatore infermieristico del reparto di terapia estensiva Sonia D’Agostino, gli infermieri Barbara Rossi, Daniela Brescia, Maria Pia Spaziani; gli operatori socio-sanitari Marco Piccioni, Alessandra Morucci, Angelo Contessa, Manica Faccenda, Dario Pimponi e Rossella Nencioni. Un grazie di cuore ai fisioterapisti che si sono alternati al mio

capezzale e che con grande sapienza mi hanno accompagnato fuori dal tunnel. Non è quindi retorica la mia quando affermo che quelle donne e quegli uomini costituiscono un patrimonio immenso di cui tutti potremmo aver bisogno. Un patrimonio che va quindi difeso e sostenuto con tutti i mezzi”.

A Villa Immacolata i casi salgono a 13, pazienti positivi trasferiti in un'area separata della struttura



VITERBO – La Asl di Viterbo comunica che, a seguito delle disposizioni emanate per il contenimento della diffusione del COVID-19, ieri è proseguita, in maniera massiccia, l'effettuazione dei tamponi da parte del Team operativo coronavirus su tutto il personale e su tutti i pazienti della casa di cura. Tale attività finirà nella giornata di oggi.

L'esito della prima tranche dei tamponi, refertati presso la Genetica molecolare di Belcolle, ha prodotto la certificazione di positività di ulteriori 7 pazienti, rispetto ai 3 pazienti e ai 3 operatori già noti. Alle ore 12 di questa mattina, i

casi di contagio al Coronavirus accertati presso Villa Immacolata salgono a 13. La direzione sanitaria di Villa Immacolata, di concerto con la Asl di Viterbo, ha provveduto a trasferire in una ala dedicata della struttura tutti i pazienti risultati positivi, al fine di contenere la diffusione della patologia.

Fatte salve le disposizioni che restano, tuttora, vigenti, gli operatori in servizio ieri, risultati negativi al test COVID-19, potranno allontanarsi in giornata dalla struttura, in accordo con le forze dell'ordine, e proseguire nella propria abitazione l'isolamento domiciliare fiduciario.

Con la collaborazione delle direzioni generale e sanitaria di Villa immacolata, la Asl resta presente nella struttura per garantire un servizio di consulenza e di supporto, psicologico ed infettivologico, agli operatori e agli ospiti e di gestione di eventuali, ulteriori, situazioni meritevoli di una immediata presa in carico.

**Coronavirus, Villa Immacolata
presidiata dalle forze
dell'ordine**



di REDAZIONE-

VITERBO- La situazione di Villa Immacolata, sulla strada Sammartinese, è seria, tanto che la Asl di Viterbo l'ha isolata. Sono sei i casi di persone positive al Coronavirus, 3 operatrici e 3 pazienti della casa di cura. Due operatrici sono di Viterbo: Fiorella Biribicchi, da una settimana in Rianimazione a Belcolle e un'altra che, invece, si trova a trascorrere la quarantena nella propria abitazione. La terza operatrice è, invece, di Capranica. Anche lei sta trascorrendo la convalescenza a casa. Tra gli ospiti contagiati, c'è una paziente di Montalto di Castro, che dopo essere stata dimessa ha scoperto di avere il Coronavirus, una vignanellese, trasferita a Belcolle ed una 92 enne di Viterbo, anch'essa ricoverata a Belcolle. L'accesso e l'uscita dalla struttura sono stati temporaneamente interdetti. Ieri a presiedere la casa di cura c'erano anche le forze dell'ordine. La Asl sta continuando a eseguire i test sugli ospiti e sui dipendenti di Villa Immacolata ed ha inoltre disposto che i pazienti vengano dimessi esclusivamente in caso di assenza di sintomi e successivamente all'esito negativo del tampone per la ricerca del virus Covid-19. La Asl ha anche disposto la sanificazione della palestra, visto che desta preoccupazione in particolare il III piano della struttura, quello dedicato alla Riabilitazione ed anche la disinfezione e la separazione categorica degli spazi. Ovviamente i sanitari e gli addetti alle pulizie del piano interessato dovranno utilizzare adeguati dispositivi di protezione e tutti i pazienti sono tenuti ad indossare le mascherine chirurgiche.

Coronavirus, Villa Immacolata sotto osservazione con 6 casi di positività

di Redazione –

VITERBO – La Asl di Viterbo comunica che, a seguito delle indagini effettuate e dei numerosi tamponi eseguiti presso la casa di cura Villa Immacolata di Viterbo, nelle ultime 24 ore sono stati accertati ulteriori 3 casi di positività al COVID-19, rispetto ai 3 precedentemente accertati. Ad oggi le persone con referto di positività riferite alla struttura sono 6: 3 operatori sanitari e 3 ospiti.

Coronavirus, Asl Viterbo: “Dieci casi accertati nella giornata di oggi. A Villa Immacolata disposizioni per il contenimento del virus”

VITERBO – Sono 10 i casi accertati di positività al COVID-19 comunicati, entro le ore 12, dalla sezione di Genetica

molecolare di Belcolle al Team operativo Coronavirus della Asl di Viterbo.

6 pazienti stanno trascorrendo la convalescenza nella propria abitazione, 1 nel reparto di Malattie infettive e 3 presso la Medicina COVID-19 dell'ospedale viterbese. Le ultime persone con il referto di positività al COVID, sono residenti, o domiciliate, nei seguenti comuni: 4 a Viterbo, 2 a Oriolo, 1 a Capranica, 1 a Vetralla, 1 a Marta e 1 a Vignanello.

Il Team operativo Coronavirus ha attivato le misure di prevenzione e di protezione al fine di contenere la diffusione del virus, irrobustendo la catena dei contatti stretti, con la preziosa collaborazione degli Enti locali.

In totale, alle ore 12 di questa mattina, i casi accertati al COVID-19, residenti o domiciliati nella Tuscia, salgono a 282, di cui 6 sono i casi accertati in strutture extra Asl e già noti.

Al momento, delle persone refertate positive al Coronavirus: 226 stanno trascorrendo la convalescenza nel proprio domicilio, 31 sono ricoverate nel reparto di Malattie infettive, 7 nel reparto di medicina COVID, 4 sono ricoverate in Terapia intensiva, 2 all'ospedale Spallanzani e salgono a 7 le persone decedute, a cui occorre aggiungere il paziente deceduto in una struttura ospedaliera fuori provincia.

FOCUS VILLA IMMACOLATA

La Asl di Viterbo comunica che, a seguito delle indagini effettuate e dei numerosi tamponi eseguiti presso la casa di cura Villa Immacolata di Viterbo, nelle ultime 24 ore sono stati accertati ulteriori 3 casi di positività al COVID-19, rispetto ai 3 precedentemente accertati. Ad oggi le persone con referto di positività riferite alla struttura sono 6: 3 operatori sanitari e 3 ospiti.

La Asl, al fine di contenere la diffusione del virus nella casa di cura, ha avviato da giorni tutte le misure di protezione e di prevenzione necessarie, compresa l'esecuzione di due prime tranches di tamponi sugli ospiti e sui dipendenti. **Nella stessa giornata di oggi, gli infettivologi dell'azienda sanitaria stanno proseguendo nell'esecuzione dei tamponi. Per questa motivazione, in attesa dell'esito degli esami eseguiti l'accesso e l'uscita dalla struttura è stato temporaneamente interdetto.**

Il Toc è anche presente nella struttura per garantire un servizio di consulenza e di supporto, psicologico ed infettivologico, agli operatori e agli ospiti, di monitoraggio dell'esecuzione delle disposizioni comunicate e di gestione di eventuali, ulteriori, situazioni meritevoli di una immediata presa in carico.

L'Azienda, inoltre, ha disposto che la struttura esegua immediatamente: la separazione categorica degli spazi, la sanificazione e la disinfezione degli stessi, l'individuazione e l'isolamento del droplet dei pazienti febbrili, l'utilizzo di adeguati dispositivi di protezione per gli operatori sanitari e per gli addetti alle pulizie del piano interessato, l'indicazione a che tutti gli ospiti della struttura indossino le mascherine chirurgiche, l'individuazione di tutti i contatti diretti dei soggetti risultati positivi, l'identificazione di tutti gli spostamenti degli ospiti negli ultimi 7 giorni, la rilevazione e il monitoraggio della temperatura corporea di tutti gli ospiti e di tutti gli operatori con le modalità indicate nelle linee guida regionali e ministeriali.

Inoltre, è stata disposta una idonea sanificazione della palestra e fornita l'indicazione affinché vengano dimessi gli ospiti della struttura esclusivamente in caso di assenza di sintomi e successivamente all'esito negativo del tampone naso faringeo per la ricerca del virus COVID-19. L'esito di tali disposizioni e degli esami predisposti dalla Asl sarà

prontamente comunicato.